

Oggetto: **Regolamento contenente criteri e modalità per la ripartizione del fondo degli incentivi per funzioni tecniche per gli appalti relativi a servizi e forniture di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016.**

L'anno 2020, il giorno 29 del mese di luglio marzo, si è riunito in forma telefonica mediante conference call, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

			Pres.	Ass.
Cisilino	Eros	Presidente	X	
Casali	Gianluca	Componente	X	
Maestra	Claudio	Componente	X	
Paron	Paolo	Componente	X	
Peterlunger	Enrico	Componente		X

			Pres.	Ass.
D'Alì	Giovanni	Revisore dei conti	X	

Funge da verbalizzante il dr. William Cisilino

Constatata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Eros Cisilino nella sua veste di Presidente.

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto segue:

VISTA la legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 (Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane);

VISTA la legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4 (Legge finanziaria 2001) ed in particolare l'art. 6, commi 66, 67 e 67 bis;

VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana);

VISTO lo Statuto dell'ARLeF approvato con D.P.Reg. n. 0102/Pres. del 19 aprile 2005 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 0235/Pres. del 17 dicembre 2018, con il quale sono stati nominati i componenti del C.d.A. dell'ARLeF ed indicato quale Presidente il sig. Eros Cisilino;

VISTA la legge 15 Dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" e in particolare l'art. 4;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) che, all'articolo 113, ha introdotto significative novità nell'ambito degli incentivi destinati ai dipendenti coinvolti nelle procedure di gare d'appalto, introducendo nuove forme di incentivazione per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici per le attività indicate nell'articolo stesso e prevedendo che le stesse debbano essere remunerate non solo per gli appalti di lavori pubblici, ma anche per quelli di servizi e forniture, nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione;

VISTO, in particolare, il comma 3 del citato articolo 113, ove è disposto che "L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori";

DATO ATTO che a seguito dell'introduzione del comma 5-bis all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016, ad opera della legge 205/2017, che ha previsto che gli incentivi "fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture", la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, con pronuncia resa dell'adunanza del 10 aprile 2018, ha ritenuto che gli incentivi de quo siano fuori dal fondo del salario accessorio e non sottoposti a limiti di trattamento;

RILEVATO che l'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 rinvia la definizione specifica degli incentivi di che trattasi ad apposito regolamento di competenza dei singoli enti;

DATO ATTO che si è tenuto conto dello schema di regolamento incentivi ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 26 luglio 2018, quale documento elaborato dal tavolo tecnico coordinato dalla Regione Umbria, attivato da ITACA nell'ambito del gruppo di lavoro "Contratti pubblici" e condiviso dai Soggetti Aggregatori regionali, tra cui il Servizio Centrale unica di committenza della Regione, per offrire un supporto operativo a favore delle Regioni, stazioni appaltanti e centrali di committenza, il quale individua i criteri necessari e propedeutici per l'erogazione dei suddetti incentivi;

RITENUTO, infine, di demandare a successivi atti del direttore, ai sensi dell'art. 8-bis dello Statuto dell'ARLeF, di ogni altro adempimento conseguente;

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, all'unanimità

DELIBERA

- Per quanto espresso in premessa e qui confermato, di adottare lo schema di Regolamento, allegato quale parte integrante al presente atto, contenente criteri e modalità per la ripartizione del fondo degli incentivi per funzioni tecniche per gli appalti relativi a servizi e forniture di cui all'articolo 113 del D. Lgs. 50/2016;

- di dare atto che il suddetto Regolamento verrà trasmesso ai fini della contrattazione prevista dall'art. 113 c. 3 del D. Lgs 50/2016 alle OO.SS. dando mandato, per i necessari adempimenti, al Direttore dell'ARLeF.

Il Direttore
dr. William Cisilino

Il Presidente
Eros Cisilino